Anno XXIV. Martedì 23 Maggio 1871 N. 119

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Anniversario della Battaglia
DI SOLFERINO E SAN MARTINO

—:o:—

L' onorevole senatore e prefetto di Venezia signor marchese Torelli, presidente della Società di Solferino e S. Martino, ci ha diretto la seguente lettera-circolare cui di buon grado diamo pubblicità nell' interesse di quei nostri concittadini che vi sono contemplati, riproducendo poi anche una parte dell' analogo Bollettino trasmessoci in una a detta circolare che, stante l' angustia della *Gazzetta*, non possiamo dare nella sua interezza.

Ecco la circolare:

Lodevole Direzione!

Venezia il 10 maggio 1871.

La Società di Solferino e S. Martino intende festeggiare in quest' anno l'anniversario della battaglia, mediante l' estrazione a sorte di premii da L. 100 da conferirsi a soldati superstiti od alle famiglie de' morti.

Quantunque il Ministero della guerra abbia gentilmente fatta facoltà alla Direzione della Società di estrar copia de' ruoli dei Corpi, essa non può valersene in quest' anno, essendo operazione assai lunga; epperò scelse il partito di un appello diretto a chi ha preso parte, non che alle famiglie di coloro che si resero defunti, purchè discendenti od ascendenti in linea retta, o vedove.

A tale intento diresse una lettera circolare ai Sindaci di tutti i paesi degli antichi Stati sardi ove reclutavasi l' armata regolare che combattè nel 1859, nonchè ai Sindaci dell' antico Regno lombardo-veneto e buona parte di quelli dell' Italia centrale, i cui paesi fornirono i volontarii compenetrati nei Corpi che presero parte alla detta battaglia.

Queste due categorie comprendono di certo la grandissima parte di coloro che combatterono a S. Martino; tuttavolta siccome di volontarii ve n' erano anche di altre parti d' Italia, se anche non possono costituire che un numero relativamente piccolo, la Direzione ha deliberato valersi della pubblicità pel mezzo della stampa allo scopo di divulgare questa sua determinazione de' premii a conferirsi mediante sorteggio, onde possibilmente possa giungere a notizia anche a coloro che presero parte alla battaglia, ed appartenevano ad altre regioni d' Italia, oltre le soprannominate.

Chiunque ha diritto e vuol concorrere, dovrà recarsi dal Sindaco del Comune ove si trova, farsi conoscere onde constatare l' identità della persona, e declinare il Corpo al quale apparteneva, e che dev' essere fra quelli che combatterono a S. Martino. Siccome il premio non si consegna che dopo la verifica fatta sui ruoli del Ministero della guerra se la denuncia fu esatta, il Sindaco non ha responsabilità di sorta; esso non deve avere che la compiacenza di mandare la dichiarazione al *Presidente della Società, il senatore Torelli a Venezia*, aggiungendo solo che quella dichiarazione venne fatta a lui (od a chi lo rappresenta) e ciò onde avere un documento, che non sia esclusivamente la denuncia d' un privato. — Se la Direzione di codesto Giornale vuol dare pubblicità a questa lettera, farà cosa grata alla Società, ed io mi pregio trasmetterle un esemplare del *Bollettino* che spiega con maggior dettaglio il piano rapporto a que' premii, e contiene inoltre l'enumerazione dei Corpi che presero parte alla battaglia.

Gradisca i miei rispetti.

Il Presidente della Società
TORELLI.

Alla lodevole Direzione del Giornale
la *Gazzetta Ferrarese*
FERRARA.

Ed ecco la parte del Bollettino a cui abbiamo accennato:

Corpi italiani che presero parte alla battaglia di S. Martino il 24 giugno 1859, esclusa la brigata Savoja.

Fanteria

Brigata granatieri di Sardegna 1.° e 2.° reggimento.
« Piemonte 3.° e 4.° reggimento.
« Aosta 5.° e 6.° «
« Cuneo 7.° e 8.° «
« Casale 11.° e 12.° «
« Pinerolo 13.° e 14.° «
« Acqui 17.° e 18.° «

Bersaglieri

Battaglione 1.°, 2.°, 3.°, 4.°, 5.°, 8.°, 9.° e 10.°

Cavalleria

Reggimento cavalleggieri di Alessandria; idem d'Aosta; idem di Monferrato; idem di Saluzzo.

Artiglieria

3.ª brig.ª di battaglia 4.ª, 5.ª e 6.ª batteria.
4.ª « « 7.ª, 8.ª e 9.ª «
5.ª « « 10.ª, 11.ª e 12.ª «
6.ª « « 13.ª, 14.ª e 15.ª «

Dette truppe formavano 4 divisioni (coi Savoiardi); ad ogni divisione era addetto un drappello di carabinieri Reali, un drappello di guardie, un distaccamento del treno d'armata ed una compagnia dei zappatori del Genio, e precisamente le compagnie 1.ª, 2.ª, 6.ª ed 8.ª

Sottoscrizione per i premii da L. 100 per i soldati superstiti della battaglia di San Martino e famiglie dei morti.

La Direzione ha dovuto limitare in quest' anno a soli cinque i premii da estrarsi a favore dei soldati superstiti o famiglie dei morti, ma come già si spiegò, è libero a chiunque l' offrire uno o più premii che prenderanno il nome dal donatore.

S' intende poi che sono per una volta tanto, a meno che il donatore dichiarasse diversamente.

Premii da L. 100 da estrarsi a Solferino il 24 giugno p. v.

La Direzione della Società N. 5 L. 500
Il senatore Torelli . . . « 1 « 100
Il deputato Breda . . . « 1 « 100

Prima del 24 giugno sortirà altro Numero del Bollettino *che conterrà le ulteriori offerte.*

Convocazione dell' Assemblea dei socii a Padova pel 12 giugno alle ore 12.

I socii della Società di Solferino e S. Martino sono convocati in Assemblea pel giorno 12 del p. v. mese di giugno a Padova, la sede della Società, per le ore 12 nella sala maggiore del Municipio, già altre volte gentilmente concessa.

Ordine del giorno

1.° Comunicazione del Decreto Reale, col quale la Società viene eretta in Corpo morale, e venne pure approvato lo Statuto.

2.° Esposizione dello stato della Società da parte della Direzione e nomina di due revisori della gestione economica, a seconda dell' articolo XV dello Statuto.

3.° Approvazione della destinazione del fondo di L. 2500 fatta dalla Direzione della Società a favore dei prigionieri francesi in occasione che prese l' iniziativa per promuovere la sottoscrizione pubblica per quello scopo.

4.° Nomina d'un consigliere membro della Direzione in sostituzione del compianto co. Carlo Taverna, senatore del Regno.

5.° Proposta da parte della Direzione di dichiarare stabile la pratica dell' estrazione di premii a favore dei superstiti o famiglie de' morti fino a che sopravvive un soldato che prese parte alla battaglia.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Oggi (martedì) comincierà alla Camera la discussione dei provvedimenti di finanza. Sono già iscritti per parlare i seguenti deputati:

Contro: onorevoli Breda, Branca, Massari, Doda, Damiani, Pissavini, Billia Antonio, Lazzaro, Busacca, Boruso, Alli-Maccarani, Arnulfi, Rattazzi, Landuzzi, Morelli Salvatore, Cordova, Pescatore, Mezzanotte, De Witt, Maiorana Calatabiano, Marolda, Tocci, Oliva, Leardi.

In favore: onorevoli Minghetti, Marazio, Sandri, Pecile, Castiglia, Farini, Bartolucci-Godolini, Fabbricotti, Englen, Guarini, Serafini, Bonghi, Araldi.

MILANO — Troviamo nei diari di Milano che mercoledì scorso innanzi il tribunale militare di Milano, ebbero luogo i dibattimenti nel processo contro la guardia di pubblica sicurezza Torricelli, che in seguito ai rimproveri mossigli dal suo brigadiere Griffini, esplose una pistola a bruciapelo contro quest' ultimo, ferendolo gravemente. In seguito alle risultanze del dibattimento, il tribunale condannò il Torricelli alla pena dei lavori forzati a vita, previa degradazione.

NAPOLI — Pochi dì sono l' ottava sezione del tribunale correzionale sedente in Napoli condannò a tre anni di carcere un prete di Calabria che volle sposare una signora napo-

letana, presso a 50 anni, bastantemente agiata, e perchè questa ignorava la sua qualità di prete, e voleva mantenersi fedele alle sue credenze religiose, la ingannò con un falso certificato di stato libero, in base del quale il matrimonio fu contratto anche ecclesiasticamente.

CRONACA LOCALE

La locale Camera di Commercio ed Arti si radunerà oggi ad un' ora e mezza pom. per trattare degli oggetti di cui all' ordine del giorno pubblicato ieri.

Offerte agli Ospizi marini. — Il Comitato degli Ospizi marini ci trasmette oggi la seguente nota, che è la nona, di offerte fatte a prò dei fanciulli scrofolosi i quali saranno mandati ai bagni di mare:

Somma precedente	L. 1603. 83
Società degli Operaj	» 50. —
Società delle Operaje	» 40. —
Alunni del Licèo e Ginnasio	» 65. —
Totale	L. 1758. 83

Tribunale Correzionale. — Udienza del 20 Maggio 1871.

1.° Zannoni Luigi, muratore, di Ravenna, è condannato in contumacia a mesi sei di carcere per furto.

2.° Marchetti Giovanni, d'anni 12, residente a S. Biagio, libero, imputato di ferimento, è assolto.

3.° Andraghetti Albino, di S. Nicolò, appellante da sentenza del Pretore del 2.° Mand. di Ferrara che per esercizio arbitrario delle proprie ragioni lo aveva condannato a Lire 30 d'ammenda, riporta in contumacia la conferma di detta sentenza.

4.° Vitali Francesco, di Copparo, tesoriere comunale ed esattore governativo, libero, imputato di contravvenzione alla legge sul Bollo, è condannato alla multa di Lire 300.

Pietro Bignardi. — Facendo seguito alle notizie che non ha guari avemmo il piacere di riportare da altri giornali intorno ai prosperi successi ottenuti dal rinomato tenore *Pietro Bignardi*, nostro concittadino, su le scene del teatro italiano d'Oporto, aggiungiamo oggi con eguale soddisfazione questi ragguagli che ci vengono mandati in data del 14 corrente da un nostro corrispondente di quella città. Eccoli:

« Il tenore *Bignardi*, non appena « compiuta felicissimamente la sua « scrittura in questo nostro teatro, fu « chiamato per telegrafo a Siviglia a « cantare l'opera *Lucia di Lamermoor* « in quel teatro S. Fernando, assieme « alle signore *Fricci* e *Volpini* ed al « basso sig. *Maini*, tre celebrità arti« stiche, come ben sapete, a fianco « delle quali esso terrà posto onorato « e glorioso. »

« Innanzi di partire da Oporto, egli « ci ha fatto udire un suo primo la« voro *L'Ave Maria*, eseguito e diretto « da lui medesimo nel tempio di *Nossa* « *Senhora da Lapa*, il quale fu molto « commendato dal giornale il *Com*« *mercio d' Oporto* e da tutti gli intel« ligenti che affermarono non avere « essi udito mai in queste chiese mu« siche di siffatto genere e così bene « lavorate ed allettanti. »

« Vi scrivo ciò con decisa compia« cenza, sicuro come sono che anche « la vostra Ferrara godrà in appren« dere che, oltre ad un cantante di« stinto, dessa ha nel *Bignardi* un in« telligente compositore, il quale mercè « de' molti mezzi di cui gli fu prodiga « la natura e ch' ei seppe coltivare e « rendere fruttuosi collo studio inces« sante e con una volontà di ferro, « promette di riescire altresì un esper« to maestro. »

Fin qui il corrispondente d'Oporto. Da un telegramma poi trasmessoci avant' ieri da Siviglia da un altro nostro corrispondente apprendemmo che nella sera di sabato (20 corr.) ebbe luogo nel suddetto teatro S. Fernando la prima rappresentazione della *Lucia* con magnifico invidiabile esito, sia pel nostro *Bignardi* che per tutto il complesso della compagnia.

Questo annunzio ci fu motivo di novella legittima compiacenza, avvegnacchè dobbiamo adesso aggiungere un' altra fronda alla sempre verdeggiante corona che cinge la fronte del nostro artista.

Al Teatro Comunale l'opera *Roberto il Diavolo* si accresce ogni sera più il favore del pubblico e la musica del capo-scuola tedesca, in conferma delle nostre previsioni, va guadagnando terreno e si accosta già alle simpatie dei più.

Il distinto soprano, madamigella ANGELICA MORO, interpreta ogni sera felicemente la sua parte di *Alice*. Dotata essa dalla natura di una voce pastosa, robusta e insieme simpatica, educata ad un' ottima scuola, sempre modesta nella persona ed abborrente dalla ostentazione di sue vaghissime forme, in una parola, artista vera, non è a meravigliare se piace assai al nostro pubblico e se viene da lui ricolmata seralmente d' applausi meritati, massime nel terzetto dell' atto 3°. di cui l' altra sera si fece la replica a richiesta del numeroso uditorio.

Il basso signor GIUSEPPE DAVID sostiene la parte di *Beltrame* in modo inappuntabile e tale da non trovare sì facilmente un artista che lo eguagli. Egli pure prosegue ad essere moltissimo acclamato.

Il primo tenore signor POZZO FELICE (*Roberto*) anch' esso viene applaudito e come cantante e come attore, e mano mano che il pubblico si abituerà ad udire la sua voce, che certo non è delle più simpatiche, incontrerà maggiormente il favore di chi lo ascolta.

La signora NELLY MARZI (*Isabella*), di cui poco dicemmo nel nostro primo annunzio dell' esito dello spettacolo, merita che oggi non siamo laconici a suo riguardo, e che la presentiamo a que' nostri lettori i quali non la hanno peranche udita, come un' altra brava prima donna che in ispecie si dimostra tale alla sua aria di sortita, ottimamente cantata al pari di quella del 4.° atto. Le ripetute ovazioni che riceve questa intelligente artista sono la più bella prova della verità de'nostri detti.

Le altre parti gareggiano di zelo e di abilità nell' eseguire la difficile musica di Meyerbeer.

Sulle scene del sig. prof. *Magnani* di Parma concorde è il giudizio degli spettatori i quali riconoscono in esse un merito distinto.

Bene i cori e benissimo l'orchestra, la quale figurerebbe assai più e farebbe meglio sentire le bellezze dello spartito, qualora fosse completa e più numerosa. A dir corto e a lode dell' impresario sig. *Morini* e della egregia Direzione teatrale, lo spettacolo è soddisfacentissimo nel suo complesso, e se v' ha qualcosa di meschino, questo qualcosa lo troverete nei ballabili e nelle ballerine.

Questa sera si farà riposo.

Trattenimento drammatico-musicale. — Stasera nella sala dell' Accademia Filarmonico-drammatica avrà luogo un divertimento drammatico e musicale a cui prenderanno parte oltre agli Accademici i concertisti signori *Angelo Ceschina*, allievo del R. Conservatorio di Milano, e *Vincenzo Morelli*, allievo del R. Conservatorio di Napoli, che non è molto udimmo al Bonacossi, e dei quali parlammo già colla dovuta lode.

Ci viene detto che in quest' incontro saranno esposte tre nuove scene del valente pittore cav. *Magnani* il quale ha già dato all' Accademia altri suoi lavori. Non dubitiamo che dette scene saranno degne di chi le dipinse.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 22. — *Versailles* 21. — Le nostre truppe entrarono oggi in Parigi, alle ore 4 pom. per due punti, da porta *S. Cloud*, al *Point du Jour* ed a porta *Montrouge*.

I bastioni sono stati abbandonati dagli insorti.

Bruxelles 21. — *Parigi* 21. — Il Comitato Centrale invitò gli abitanti di Parigi di ritornare al loro domicilio entro 48 ore. Trascorso questo termine i loro titoli di rendita nel Gran Libro si abbrucieranno.

Sono abolite le sovvenzioni pei teatri.

Un rapporto della Commissione d' inchiesta, domanda che si mantenga in arresto Emilio Clement, membro della Comune per intrighi bonapartisti.

Parigi 21, *ore* 1 *pom.* — I federati abbandonarono Malakoff, il Petit Vanves e Montrouge.

Il forte Montrouge è circondato dai versagliesi, esso può comunicare con Parigi soltanto con un sotterraneo. Si attende l' occupazione dei versagliesi in quelle località.

Versailles 21. *Ore* 10 *pom.*, — Un dispaccio annunzia che alle ore 3 1\|2 pom. i fucilieri della marina entrarono in Parigi per la porta st. Cloud. Presero possesso della porta e tagliarono i fili telegrafici. Un altro dispaccio annunzia che alle ore 5 la bandiera parlamentare sventolava su la porta d'Auteuil. Si crede che gl'insorti vogliano consegnare la porta. Informazioni particolari dicono che il 37° di linea della armata del generale Vinoy fu il primo ad entrare per la porta st. Cloud. Un dispaccio del generale Cissey dice che i parlamentari vennero ad annunziare lo sgombero della posizione di Malakoff e del forte Montrouge da parte dei federati. Essendosi riconosciuto che queste notizie erano esatte, le truppe di Cissey occuparono Malakoff ed il forte Montrouge, però le batterie dei bastioni continuavano ancora dopo mezzodì a tirare. Le ultime notizie delle ore 7 pom. dicono che due reggimenti entrarono in Parigi per la porta d' Auteuil e passarono pel viadotto della ferrovia della cinta, incontrando una debole resistenza. Il panico regna in Parigi. Assicurasi che Felix Pyat, Grousset ed altri capi sono scomparsi.

Bruxelles 22. — *Parigi* 21 *sera.* — I delegati del Congresso di Lione giunsero ieri sera a Parigi recando la dichiarazione indirizzata a Thiers ed alla Comune in cui domandano il mantenimento della Repubblica, l'autonomia comunale, la cessazione delle ostilità, lo scioglimento dell' Assemblea e della Comune, le elezioni municipali di Parigi e le elezioni per l' Assemblea costituente. I delegati renderanno responsabile verso la nazione chi ricusasse di accettare queste proposte.

La Cecilia rientrò stamane in Parigi. Ora restano di fuori soltanto Dombrowsky alla Muette e Vroblewski a Neuilly.

I versagliesi attaccarono Neuilly e presero alcune case. Continua un vivo cannoneggiamento contro Auteuil Passy, e la Porta del Bosco di Boulogne. L' azione è rallentata verso Neuilly.

Bruxelles 22. — *Parigi* 21. — Tutte le comunicazioni con Parigi sono cessate. La ferrovia del Nord è stata tagliata dai prussiani che non permettono di uscire nè di entrare.

Dicesi che Dombrowsky che era fuggito sia stato ripreso. Il bombardamento continua.

Versailles 22. — *ore* 9 *antim.* — Le truppe di Cissey penetrarono stamane in Parigi per le Porte del Sud. Circa 80 mila uomini delle nostre truppe entrati in Parigi giunsero fino all' arco di Trionfo, al Trocadero, al Viale Uhrich, e alla Scuola militare. Si ode un vivo cannoneggiamento, senza dubbio contro la barricata dell' Arco di Trionfo.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Avviso d' Asta

È da appaltarsi la somministrazione della legna da fuoco occorrente agli Uffici e Stabilimenti Municipali per la stagione invernale 1871-72, a termini del relativo Capitolato ostensibile a chiunque in questa Segreteria Comunale.

La legna da fornirsi sarà della seguente qualità e quantità.

Zocca forte soghe . . . . N. 390
Pali di legna forte . . . . « 5170
Fascine di legna forte . . « 2000
Fascetti di palo di legna forte « 12,550
Fascetti di Viti . . . . . « 16,350

S' invitano tutti quelli che vogliono accudirvi a trovarsi nella Sala Comunale dei Matrimoni alle ore 2 pomeridiane del giorno 29 corrente mese per presentare le loro offerte le quali saranno in carta di bollo da L. 1, e 20 e non condizionate.

Le schede indicheranno il prezzo che l' aspirante intende offrire speficatamente per ogni qualità della legna da fornirsi.

L' amministrazione si riserva il diritto di fissare, per ischeda segreta un *minimum*. Non saranno accettate le offerte che non lo superino.

E pertanto saranno ammesse al detto esperimento quelle persone soltanto, le quali abbiano fatto in precedenza il deposito di Lire 200 in numerario per le spese d' asta e di stipulazione del contratto.

Il termine dei fatali ossia per la miglioria non inferiore al vigesimo del prezzo di delibera, scadrà il dì 3 Giugno alle ore 2 pomeridiane.

La stazione appaltante si riserva il diritto di deliberare se e come stimerà del migliore interesse dell' amministrazione.

Ferrara 17 Maggio 1871.

Pel Sindaco

G. MANFREDINI *Assess.*

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

NOTIFICAZIONE

La Giunta Municipale, a termini dell' Art. 28 della Legge Comunale e Provinciale, ha compilato la Lista degli Elettori Amministrativi di questo Comune per l' anno 1871.

Detta Lista, a senso dell' Art. 30 della succitata legge, rimarrà depositata in questo Ufficio di Anagrafe e Statistica, per giorni otto, entro il qual termine resta invitato chiunque avesse interesse a presentare i suoi ricorsi per indebite cancellazioni, aggiunte od iscrizioni, ed a fornire tutti quei dati che fossero a propria cognizione, onde rettificare qualche errore occorso nelle generalità degli elettori.

Dalla Residenza Municipale, Ferrara 20 Maggio 1871.

Per il Sindaco

G. MANFREDINI *Assess.*

COMUNE DI COPPARO

Avviso di Concorso

È aperto a tutto il 15 p. v. Giugno pubblico concorso al posto di Medico condotto nelle appodiate ville di Tamara e Saletta.

Gli aspiranti dovranno nel termine indicato esibire al protocollo di questa Segreteria comunale analoga istanza in carta di bollo, franca di posta e corredata dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato di moralità.
3. Fedine criminali.
4. Certificato di sana e robusta costituzione.
5. Diplomi di libero esercizio, unitamente a quegli ulteriori documenti dei quali si trovassero in possesso per viemeglio stabilire la loro idoneità.

L' annuo stipendio per un tal posto è fissato in L. 1440 per la sola presenza e cura gratuita dei poveri, come dal capitolato che rimane ostensibile in questa Segreteria centrale dalle ore 10 ant. alle 4 pom. di ogni giorno.

Copparo 19 Maggio 1871.

Per il Sindaco

L' Assessore Delegato

PAVANELLI CESARE

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Estratto di Bando Venale

(Seconda Inserzione)

Si rende noto a termini di legge che nel giorno di venerdì trenta giugno prossimo venturo alla pubblica udienza che terrà il Tribunale Civile di Ferrara, alle ore undici antimeridiane, nel solito locale di sua residenza nel Palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle erbe, al C. N. 16, ad istanza del sig. Salomone Levi fu Acabia di Ferrara, ed in pregiudizio del sig. Conte Francesco Maria Aventi fu Antonio di Ferrara, in virtù di sentenza del suddetto Tribunale 22 Gennaio 1869 e di ordinanza presidenziale 6 Aprile scorso, si procederà alla vendita giudiziale al migliore offerente ed in un sol lotto degli immobili qui sotto indicati ed ampiamente descritti nel bando 4 Maggio 1871. L' incanto verrà aperto sul prezzo di stima fissato dall' Ing. sig. Stefano Manfredini, nella somma di Lire 187,880. 54 2 e sotto le altre condizioni di cui al bando stesso il cui originale trovasi ostensibile nella Cancelleria del suddetto Tribunale.

Si notifica altresì che colla citata sentenza 22 Gennaio 69, fu dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo ritraibile dalla vendita e venne delegato per l' istruttoria il Giudice sig. Avv Alfredo Cardinali a cui poi mediante decreto presidenziale 9 corrente mese, è stato surrogato il Giudice sig avv. Alfonso Reggianini, con ingiunzioni ai creditori inscritti di depositare in Cancelleria le loro motivate domande di collocazione nel termine di giorni 30 dalla notifica del bando.

Stabili subastandi

Tre possessioni poste in Formignana, Comune di Copparo, dette Valle ed Immoletta, Valle Lovaretta, tenimento detto la Bonificazione, Valle Gualenga con fabbriche rustiche e terreni in parte arativi, arborati e vitati ed in parte prativi e vallivi, in complesso di ettari 294 are 79, centiare 21, confinanti in quanto alla possessione Valle a levante una stradella detta dei prati, a tramontana e ponente la Mensa Arcivescovile di Ferrara, a mezzodì la strada pubblica; altra parte a ponente la detta Mensa, a levante la Mensa e la Canala di Formignana, a mezzodì detta Canala ed a tramontana la via pubblica, altra parte a tramontana colla Mensa, a levante la strada detta Cascina Zanchetta, a mezzodì la via pubblica, a ponente la stradella Barberini; le altre possessioni a levante lo scolo Boscarolo, a ponente li terreni livello Barberini e Capatti, a tramontana Guidoboni, a mezzodì la Canala di Formignana, coi seguenti numeri mapali 782, 783, 784, 785, 786, 908, 880, 881 sub. 1 e 2, 1861, 908 1|2 sub. 1, 882, 883, 908 1|2 sub. 2, 884 885, 909 886, 887 1862, 888 sub. 1 e, 2, 889, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 921 1|2, 1960 1|2 sub 1, 2, 3, 1961 1|2 sub. 1 e 2, 890, 891, 1709, 1710 sub. 1|2, 2, 1|7, 2, 1|8, 893, 894, 895, 896, 897, 1863.

Ferrara 17 Maggio 1871.

Luigi Alvagnini.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d' immobile a manoregia

Il Cancelliere del Tribunale anzidetto,

Sopra istanza dell' Esattore Comunale signor Conte Alfonso Bergando domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì cinque del p. venturo mese di giugno, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civico N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Colla Francesco, debitore verso il suddetto Esattore di Lire trentotto e centesimi sedici per tasse sui fondi rustici e fabbricati, a tutta la quarta rata 1869, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' usciere Filippo Cobianchi in data quattro Febbraio 1870, trascritto nell'ufficio Ipoteche l'otto Ottobre successivo al Vol. 44 Cas. 3492 Reg. Gen. con Lire tre e centesimi settantacinque.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire ottocento ottanta e centesimi cinquanta, valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Muzio Attendoli colla sua relazione giurata del sette Gennaio ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire centotrenta, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Legisl. Giudiz. dieci Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una casa con cortile situata in Ferrara nella via Ripa Grande al Civico N. 4170 distinta nei registri censuari col numero di mappa 4424 composta a pianterreno di un andito lungo, di due stanze ad uso di cucina, e del sito della scala a due rampanti; al piano superiore, cui si accede mediante detta scala, di due camere, oltre il granaio che serve di sgombro; confinante a levante con Vanini Chiarina, a ponente con Formagini Luigi, a mezzodì con orto di Milani Marianna, ed a tramontana colla detta via Ripa Grande, salvi ecc.

Ferrara il diecinove Maggio 1871.

Il Cancelliere — CAMOCS.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

SI RENDE NOTO

Che il sottoscritto nella sua qualifica di Procuratore del sig. Ingegn. Natale Nagliati qual padre ed amministratore del figlio Gaspare e per esso del suo mandatario generale sig. avv. cav. Antonio Federici, sotto il giorno 20 andante Maggio ha fatto istanza all' illustrissimo sig. Presidente del Tribunale suddetto perchè voglia nominare un perito per la stima di alcuni stabili ubicati in Pontelagoscuro Comune di Ferrara, sottoposti a pegno con precetto 23 Febbraio 1871 dell' Usciere Ignazio Martinengo debitamente trascritto, onde procedere alla vendita forzosa dei medesimi in pregiudizio dell' esecutato sig. Pietro Carassiti fu Gio. Battista di Pontelagoscuro. Tanto analogamente al disposto nell'art. 664 del Codice di Procedura Civile.

Ferrara 20 Maggio 1871.

Avv. *Leone Magrini* Proc.

Vedi programma in 4.ª pagina

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

Inserzioni a pagamento

POLVERE ANTI-EPILETICA
del Dottor MOLART
Quindici anni di successo guarigione positiva

Non più EPILESSIA (*Mal caduco*), non più forti convulsioni, rimedio sicuro perchè non assopisce solo il male, ma lo toglie totalmente, mediante la cura graduata di detta polvere per soli 60 giorni. Più di duecento casi di guarigione costatati. Non occorre particolare regime di vita, è di facile applicazione anche per i ragazzi e le persone più delicate.

Prezzo della scatola per l'istruzione L. 20. Deposito generale presso GALLO GIUSEPPE via Carlo Alberto n 3, Torino, e dai principali farmacisti d' Italia.

ACQUA DELLA RINOMATA ANTICA FONTE DI PEJO

A Encomiare quest' acqua è inutile, tutti la conoscono, essa è ormai preferita nelle famiglie, negli ospitali e negli stabilimenti alle altre acque ferruginose di Rabbi, Santa Catterina, ecc. e specialmente, a quelle di Recoaro che contengono il solfato di calce (gesso) contrario alla salute ed agli usi medici.

Si può avere dalla Direzione della fonte in Brescia e da tutti i Signori Farmacisti.

AVVERTENZA

Vendendosi da taluno dei Signori farmacisti per maggior guadagno altra acqua secondaria sotto il nome di *Pejo* con bottiglia e capsula somiglianti, fornita dal loro collega *Antonio Girardi* di Brescia, ad evitare l' inganno si avverte il pubblico che ogni bottiglia deve avere la capsula col motto: *Antica Fonte Pejo-Borghetti.* — La Direzione **C. Borghetti.**

CHI AVESSE BISOGNO di persona capace a tenere amministrazioni agricole ed industriali; e di valersi per assistenze a lavori, è pregato dirigersi all' amministrazione del Giornale per le opportune informazioni.

FARINA MESSICANA del Dott. BENITO DEL RIO di Messico

Prodotto alimentare naturalmente ricco di FOSFATO DI CALCE

EMINENTEMENTE NUTRITIVO E DI DIGERIBILITÀ STRAORDINARIA

Riconosciuta dai più distinti professori della scienza medica come l'unico specifico per guarire le seguenti malattie:

La Consunzione — la Bronchite e Laringite cronica — il Catarro polmonare.

L' anemia (povertà di sangue, - la paraplegia nei bambini - le malattie delle ossa e del midollo spinale lo spossamento delle nutrici e per riparare le forze dei bambini esauste dal troppo rapido sviluppo.

La Farina Messicana del dottor **Benito del Rio,** adottata dai principali medici nella cura delle **affezioni tubercolose,** possiede speciali proprietà curative constatate da numerose guarigioni. La sua azione confortante e riparatrice agendo direttamente sulla tubercolizzazione dei polmoni, ne facilita la cicatrizzazione che si opera prontamente, e ne rende *sicura la guarigione.*

Raramente la malattia resiste ad una cura da due a tre mesi. - E' pure il migliore specifico contro lo sfinimento. *Prezzo di una Scatola di grammi 250 L.* **2,50.** *Spedizione franca per tutto il Regno contro vaglia postale di L.***2,90.**

Vendita in Milano presso i depositari generali per l' Italia, **G. LATTUADA** e **DE-BERNARDI**, via S. Pietro all' Orto, 10; dalla Società Farmaceutica - A. Manzoni e C. - Farm. Pozzi - Farm. Polli. — *Brescia,* Farm. degli Spedali. — *Como,* Farm. Della Rocca. — *Sondrio,* Farm. Bruni. — *Lodi,* F. Zoncada. — *Piacenza,* F. Corvi. — *Pavia,* F. Campagnoli. — *Monza,* F. Corvi.

Contro domanda si spedisce **gratis** un Opuscolo del dottor **Benito del Rio** sulle malattie di petto e loro guarigione mediante la Farina Messicana. — Non confondere la **Farina Messicana** colla *Revalenta Arabica* Du Barry.

AVVISO INTERESSANTE

NON PIÙ FEBBRI

Per ottenuti moltissimi felici successi nella decorrenza di 10 anni dell' *ELIXIR FEBBRIFUGO* inventato da CIRO MARINI in sostituzione della China, che se pure riesce a troncare la febbre lascia però funesti sintomi nervosi in quelli che ne fecero uso. Questo Elexir invece non lascia traccia di molestia dopo d'avere cacciata la febbre. Perciò viene dal Marini raccomandato come infallibile contro le febbri periodiche, intermittenti, terzane e quartane le quali purtroppo sono il flagello dell' umanità che è costretta ad abitare i luoghi bassi e paludosi.

Il Marini consiglia ai medici di ordinarlo ai loro ammalati, perchè dal risultato favorevole che dal suo Elexir ne derivò, furono persuasi altri medici i quali rilasciarono relativo Certificato.

Ogni bottiglia porta nell' esterno la lettera iniziale ed il suo cognome con che non può nascere contraffazione e viene accompagnata da istruzione sul modo di usarlo.

Ogni bottiglia si vende al prezzo di Lire **1. 50,** e trattandosi di ordinazioni non minori di 10 bottiglie si accorderà lo sconto del 20 per cento.

Il *DEPOSITO* per *Ferrara* è alla Farmacia NAVARRA — *Pontelagoscuro,* Farmacia TURRA — *Bologna* da S. Pietro, GUIDICINI FEDERICO.

FRANCESCO COMPAGNONI **MILANO** | FRANCESCO COMPAGNONI **MILANO**

PENULTIMO GIORNO
PER LA SOTTOSCRIZIONE

NUOVA OPERAZIONE FINANZIARIA

A PREMII ED INTERESSI

Prestito BARI e RENDITA Italiana

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA
nei giorni 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25 Maggio 1871

TITOLI AL PORTATORE

rappresentanti **Una Obbligazione Prestito a Premii della Città di BARI** Rimborsabile con L. **150** ed Una Cartella di Lire 200 del Debito pubblico CONSOLIDATO ITALIANO 5 p. 100 dell' Annua Rendita di Lire 10.

Con questa operazione il sottoscrittore oltre al venire in possesso della Cartella del Debito Pubblico **fruttante Lire 10 annue,** della Obbligazione Bari **rimborsabile in Lire 150,** ha eziandio il vantaggio di concorrere **sempre e per intero a**

Numero 28,720 Premii

Formanti complessivamente la somma di 13,319,000 Lire Italiane

VERSAMENTI

All' atto della sottoscrizione . . . . Lire **5**

Dal 21 al 26 Giugno Lire **10,** contro consegna del **Titolo** al **portatore** avente la serie ed il numero della Obbligazione **Bari,** con annesso **Certificato** rappresentante la **Cartella** della **Rendita** di Lire **Dieci** annue Consolidato Italiano 5 o/o.

Altri tre versamenti da Lire **Dieci**, e quattordici da Lire **Quindici** saranno da eseguirsi in seguito da **due** in **due mesi,** come è indicato sul Titolo stesso. — All' ultimo versamento il sottoscrittore riceverà la Obbligazione definitiva **Bari,** nonchè la Cartella originale di Lire **200** del **Debito Pubblico Consolidato Italiano** 5 o/o dell' annua **Rendita** di Lire **Dieci.**

Il rimborso assicurato alla Obbligazione Bari in **L. 150**, e il valore nominale della cartella del Debito Pubblico in **L. 200**, costituiscono complessivamente un **Capitale nominale di L. 350.**

Chi alla consegna del Titolo vorrà **saldarlo per intero** pagherà sole Lire **300** ed avrà il **godimento anticipato** degli interessi, e cioè dal 1° Gennaio 1871.

Chi farà **cinque** *Sottoscrizioni ne riceverà una* **gratis** *di primo versamento*

La prima Estrazione alla quale concorreranno i sottoscrittori
avrà luogo al 10 Luglio 1871, col primo Premio di Lire **100,000** italiane, ed altri minori.

OSSERVAZIONI

Questa combinazione, affatto nuova — tenuto calcolo di quanto il Municipio di Bari paga in media annualmente fra rimborsi e Premii sulla totalità del Prestito, e della positiva Rendita di Lire Dieci sopra le cartelle del Debito Pubblico — presenta un interesse annuo ASSAI RILEVANTE come è addimostrato dalla Tabella C. annessa al Programma dettagliante la operazione.

Altro positivo vantaggio di questa operazione lo si trova prendendo a confronto i **Prestiti di Firenze** e **Napoli.** — Difatti le Obbligazioni di questi due prestiti, estratte che sieno, **cessano** d' avere l' annuo **interesse** nonchè la concorrenza ai premii, mentre la presente combinazione offre ai sottoscrittori il vantaggio di concorrere anche dopo il rimborso a tutti i premii assegnati al **Prestito Bari,** e l' altro di godere — anche dopo che le Obbligazioni Bari saranno premiate e rimborsate — dell' interesse annuo certo e continuato di Lire **Dieci** proveniente dalla **Cartella** di **Rendita.** — È quindi evidente che l' acquisto dei **Titoli riuniti BARI e RENDITA** è preferibile a quello delle Obbligazioni **FIRENZE e NAPOLI.**

La sottoscrizione sarà aperta nei giorni **18, 19, 20, 21, 22, 23, 24,** e **25** Maggio 1871

In Milano, presso la Ditta **Francesco Compagnoni**, Galleria Vittorio Emanuele, N. 8 e 10.

In Ferrara presso G. V. Finzi e C. Cambio Valute.

I Programmi dettaglianti la detta operazione vengono distribuiti **gratis.**